

Polizia, il Sap «Via libera alla copertura sugli infortuni»

L'annuncio

Il **Sindacato autonomo di polizia** illustra la novità per la Lombardia.

Cester: «Noi pionieri in Italia»

«Finalmente c'è una copertura sanitaria per i colleghi per gli infortuni sul lavoro. È una vittoria per tutti noi, siamo pionieri in Italia». Non più cure per infortuni sul lavoro pagate di tasca propria dagli agenti, ma finalmente, dal primo agosto, una copertura assicurativa per le forze di polizia. Lo dice soddisfatto Maurizio Cester, segretario provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia che annuncia in una nota la svolta assicurativa per le forze dell'ordine lombarde. «Dopo svariati mesi di lavoro fatto in sordina senza

proclami e soprattutto con la collaborazione del presidente della commissione permanente Sanità e politiche sociali Fabio Rolfi, il Sap di Brescia è riuscito ad ottenere quello che fino a poco tempo fa sembrava irrealizzabile – si legge nella nota –. Le forze di polizia ad ordinamento civile e militare, che non godono di copertura assicurativa da parte dell'Inail, da oggi quando si dovranno recare al pronto soccorso per prestazioni sanitarie dovute ad infortuni sul lavoro saranno finalmente trattati come tutti gli altri lavoratori e cioè saranno esentati dal pagamento delle spese sanitarie derivanti dall'infortunio».

Per la Lombardia si tratta di dover prevedere «un nuovo capitolo di spesa, superato dalla consapevolezza che non si pote-

vano discriminare i lavoratori che si adoperano spesso con sacrifici per assicurare la sicurezza di tutta la comunità», prosegue il Sap. La nuova copertura assicurativa, con l'esenzione personale del ticket, riguarda gli agenti della polizia di Stato, della polizia penitenziaria, i carabinieri, la finanza e l'ex forestale.



Peso: 10%